

B.A.FILM FESTIVAL Ieri al Lux il documentario su daniele con ospite il grande batterista

De Piscopo, Daniele e 'o parlare La magia della musica illumina il Baff

di **Andrea Aliverti**

■ La verve del grande **Tullio De Piscopo** travolge il cinema Lux di Sacconago: «Di Pino Daniele? Mi manca il dialogo, 'o parlare». Una serata tra amarcord e aneddoti, un'altra serata da ricordare quella del Lux con il grande De Piscopo, il batterista storico di **Pino Daniele** invitato a presentare il film di **Giorgio Verdelli** sul grande cantante napoletano prematuramente scomparso due anni fa.

«**La mandiamo al sindaco**» Un film, "Pino Daniele-Il tempo resterà", che sta riscuotendo un successo straordinario nelle sale cinematografiche. Ma, come ricordato dallo stesso regista, il fatto che «il primo festival ad ospitare il film è a Busto Arsizio, farebbe divertire moltissimo Pino». In sala, oltre al sindaco **Emanuele Antonelli** («questa foto la mandiamo al sindaco di Napoli», scherza Verdelli), al presidente del Baff **Alessandro Munari** e alla splendida madrina **Catrinel Marlon**, si sono visti personaggi come il regista **Paolo Beldi** e il compositore Depsa, alias **Salvatore De Pasquale** - ma a Verdelli sono arrivati messaggi anche dal direttore della sanità lombarda **Johnny Daverio** e dal governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni - oltre al direttore del jazz festival di Busto Gigi Marrese, che ha accolto De Piscopo all'insegna dell'amarcord, chiedendogli, «ti ricordi quella volta alla Cà Bianca?», ottenendo come pronta risposta, «che meraviglia, c'era anche Mike Bongiorno».

Gli occhi erano tutti puntati sul mitico Tullio De Piscopo, anche perché Verdelli

sottolinea «la chimica speciale» che c'era tra i componenti della "super band", che nell'81, con Daniele e De Piscopo, fu «la migliore di sempre d'Italia, al livello dei Wailers di Bob Marley e degli Earth Wind & Fire».

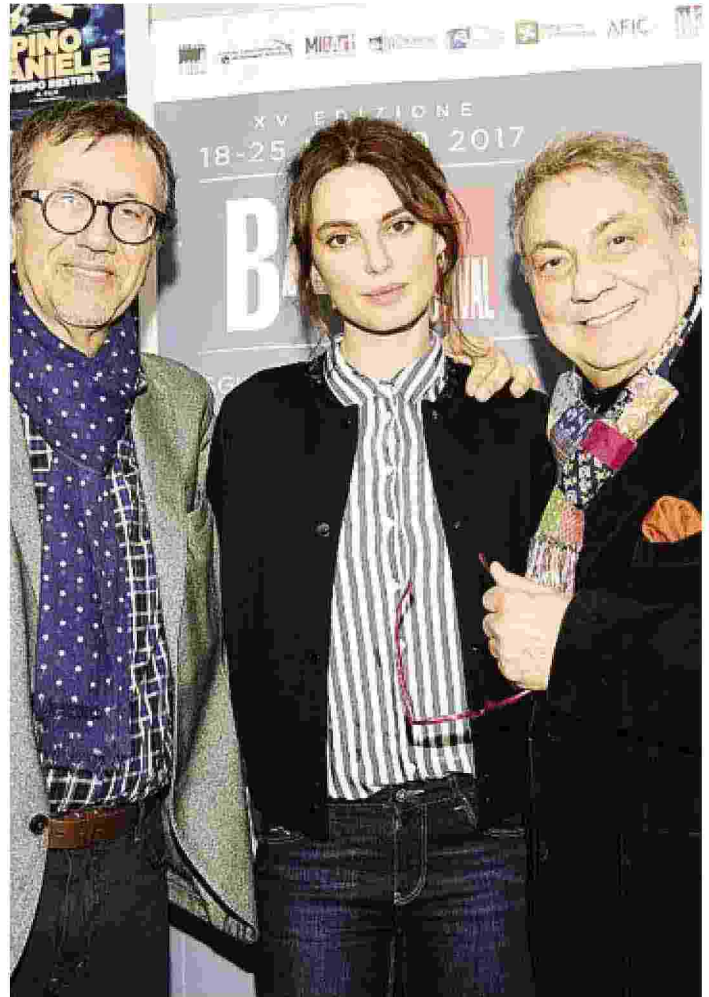
Un uomo simpatico

Lo sa anche Tullio: «Dove si era mai vista una prima pagina dei giornali per una band musicale?». E ancora, su Daniele: «A me di Pino manca il dialogo, 'o parlare». Un'amicizia fortissima, al di là della musica: «Non parlavamo neanche di musica - confessa De Piscopo - soprattutto quando eravamo da soli, era una magia. Pino sapeva valorizzare noi musicisti forse anche più di quello che valevamo. La sua forza e intelligenza era il saper diventare, nelle sue composizioni, chitarrista della band: sapeva dare ampio spazio al jazz e all'improvvisazione».

E umanamente, rivela De Piscopo, «non era scontoso come molti credono, era simpaticissimo, raccontava un sacco di barzellette e soprattutto negli ultimi anni parlava molto in dialetto, perché ci teneva alle sue origini».

Il programma

Oggi l'ultima giornata del B.A. Film Festival 2017: in mattinata appuntamento alle 10,15 al liceo Candiani per il MiBart con **Angela Madesani** e G.C. Maud e alle 11 allo Spaziofestival con l'ultimo "corner Pro Patria", poi occhi puntati sul "red carpet" della serata di chiusura alle 20.30 al teatro Sociale "Cajelli". ■



Il regista Giorgio Verdelli, la madrina Catrinel Marlon e Tullio De Piscopo

